



Conclusioni dell'avvocato generale

Andrea Biondi

nella causa C-627/24 P | ByteDance/Commissione

Comunicato stampa n. 151/26

Lussemburgo, 15 ottobre 2026

Avvocato generale Biondi: la Corte dovrebbe respingere il ricorso presentato dalla ByteDance (TikTok) contro la decisione della Commissione che la designa come gatekeeper ai sensi del regolamento sui mercati digitali ¹

Nella prima causa relativa al regolamento sui mercati digitali che giunge dinanzi alla Corte di giustizia, l'avvocato generale chiarisce quando la Commissione deve indagare sulle obiezioni di un'impresa a essere designata come gatekeeper e in che modo il suo diritto di essere ascoltata deve essere rispettato

Il regolamento sui mercati digitali mira a garantire che i mercati digitali siano equi e contendibili. Esso impone obblighi alle imprese designate come «gatekeeper» per quanto riguarda i servizi di piattaforma di base. Si presume che un'impresa che raggiunge le soglie quantitative stabilite dal regolamento sia un gatekeeper, ma essa può presentare argomentazioni e prove che contestano le presunzioni applicabili.

Nel settembre 2023 la Commissione europea ha designato la ByteDance ² come gatekeeper per quanto riguarda TikTok, che ha qualificato come servizio di social network online. La ByteDance aveva sostenuto che, pur raggiungendo le soglie pertinenti, non avrebbe dovuto essere designata. La Commissione ha ritenuto che le sue argomentazioni non mettessero sufficientemente in discussione le presunzioni che ne derivavano e ha deciso senza avviare un'indagine di mercato. Il Tribunale ha quindi respinto il ricorso della ByteDance avverso tale decisione ³. La ByteDance ha proposto impugnazione dinanzi alla Corte di giustizia.

Nelle sue conclusioni, l'avvocato generale Andrea Biondi esamina, su invito della Corte ⁴, determinate parti di tale impugnazione.

L'avvocato generale considera che **la Commissione non dispone di alcun potere discrezionale quanto all'avvio di un'indagine di mercato quando un'impresa presenta argomentazioni che mettono manifestamente in discussione la presunzione**. In tali circostanze, è necessaria un'indagine a meno che non sia chiaro che l'impresa non soddisfa i requisiti qualitativi per la sua designazione come «gatekeeper». Se le argomentazioni non sono sufficientemente fondate, la Commissione può respingerle senza un'indagine.

L'avvocato generale spiega poi il livello di prova richiesto per contestare le presunzioni. Egli sostiene che il semplice fatto di mettere in dubbio una presunzione non è sufficiente. L'impresa deve presentare argomentazioni sufficientemente convincenti che contestino seriamente tali presunzioni. Tuttavia, in questa fase preliminare, non è tenuta a dimostrare in modo conclusivo di non essere un gatekeeper. Al riguardo, l'avvocato generale considera che, letta nel suo insieme, la sentenza ha applicato il criterio corretto in sede di esame della valutazione, da parte della Commissione, delle argomentazioni della ByteDance.

La ByteDance ha inoltre contestato la conclusione secondo cui TikTok funge da punto di accesso importante che consente agli utenti commerciali di raggiungere gli utenti finali. Le sue argomentazioni riguardavano, tra l'altro, l'assenza di un ecosistema più ampio, l'utilizzo da parte degli utenti di diversi servizi concorrenti e la dimensione di TikTok rispetto ad altre piattaforme. L'avvocato generale considera che il Tribunale non è incorso negli errori di diritto allegati dalla ByteDance nel respingere tali argomentazioni. In particolare, il fatto che gli utenti utilizzino anche altri social network non

dimostra, di per sé, che TikTok non sia un punto di accesso importante.

Per quanto riguarda il diritto di essere ascoltati, l'avvocato generale considera che la ByteDance aveva il diritto di presentare argomentazioni contro la sua designazione e a che tali argomentazioni fossero esaminate dalla Commissione in modo accurato e imparziale. Tuttavia, la Commissione non era tenuta a dare alla ByteDance un'ulteriore possibilità di formulare osservazioni sulla sua valutazione provvisoria prima di adottare la sua decisione. Il Tribunale ha pertanto erroneamente ritenuto che il diritto di essere ascoltati fosse stato violato, sebbene fosse corretto respingere la domanda della ByteDance.

L'avvocato generale propone pertanto alla Corte di giustizia di respingere le parti dell'impugnazione della ByteDance esaminate nelle sue conclusioni, sostituendo la motivazione del Tribunale sul diritto di essere ascoltati con motivi diversi.

IMPORTANTE: Le conclusioni dell'avvocato generale non vincolano la Corte di giustizia. Il compito dell'avvocato generale consiste nel proporre alla Corte, in piena indipendenza, una soluzione giuridica nella causa per la quale è stato designato. I giudici della Corte cominciano adesso a deliberare in questa causa. La sentenza sarà pronunciata in una data successiva.

IMPORTANTE: Avverso le sentenze o le ordinanze del Tribunale può essere presentata impugnazione alla Corte di giustizia, limitatamente alle questioni di diritto. In linea di principio, l'impugnazione non ha effetti sospensivi. Se essa è ricevibile e fondata, la Corte annulla la decisione del Tribunale. Se lo stato degli atti consente di statuire sulla causa, la Corte stessa può pronunciarsi definitivamente sulla controversia. In caso contrario, rinvia la causa al Tribunale, che è vincolato dalla decisione emanata dalla Corte in sede di impugnazione.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia. La presentazione dei fatti e del contesto normativo si riferisce al periodo pertinente e si basa sul fascicolo di causa.

Il [testo integrale](#) delle conclusioni è pubblicato sul sito CURIA il giorno della lettura.

Contatto stampa: Luca Costanzo ☎ (+352) 4303 8575.

Immagini della lettura delle conclusioni sono disponibili su «[Curia Web TV](#)» e su «[European Broadcasting Service](#)» ☎ (+32) 2 2964106.

Restate in contatto!



¹ [Regolamento \(UE\) 2022/1925](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 settembre 2022, relativo a mercati equi e contendibili nel settore digitale e che modifica le direttive (UE) 2019/1937 e (UE) 2020/1828 (regolamento sui mercati digitali).

² La Bytedance Ltd è una società che, tramite le proprie società figlie, fornisce la piattaforma di social network online TikTok.

³ Sentenza del Tribunale del 17 luglio 2024, Bytedance/Commissione, [T-1077/23](#) (v. anche comunicato stampa n. [114/24](#))

⁴ La Corte può chiedere a un avvocato generale di concentrarsi su questioni specifiche sollevate da una causa. Le conclusioni non devono pertanto affrontare ogni argomento sollevato nell'impugnazione.